

Alla presidenza del Consiglio regionale toscano

LE SINISTRE UNITE HANNO ELETO ELIO GABBUGGIANI

«Questo schieramento politico è espressione chiara della grande maggioranza della popolazione; è necessario che la Regione entri immediatamente e completamente in funzione» - Il socialista Lagorio: «Non crediamo che i problemi della società siano sempre e tutti riconducibili alle formule nazionali» - Vice-presidenti Arata (PSI) e Battistini (DC)

Calabria

Rappresentanti DC e PSU disertano la prima seduta

La seduta inaugurale del Consiglio regionale calabrese che si è tenuta a Catanzaro si è trovata di fronte a una nuova situazione politica. I consiglieri di questi partiti (sei in cinque) eletti nella provincia di Reggio Calabria non si sono presentati ed hanno telegrafato dicendo di considerare illegittima la sede di convocazione dell'assemblea in quanto per loro il capoluogo regionale non è Catanzaro ma Reggio Calabria. Si ripete cioè il caso di un'assemblea che ha visto la DC scatenare l'agitazione attorno alla scelta del capoluogo.

La DC reggina sindaco in testa si è fatta promotrice nella giornata di ieri di alcune iniziative. In mattinata giupperti di giovani hanno bloccato con alcune auto poste di traverso il traffico in Corso Garibaldi. Nel frattempo si riunivano gli esponenti più in vista del potere clientelare che decidevano di proclamare per domani uno sciopero generale sulla questione della città sede della Giunta regionale. E' stato anche annunciato che tre deputati presenteranno una proposta di legge per eleggere Reggio Calabria a capoluogo.

Il Consiglio regionale s'è dunque riunito alla presenza di 34 dei suoi 40 membri. Dopo la lettura del telegramma dei dc di Reggio il vicepresidente dello stesso partito ha chiesto una sospensione per procedere ad una riunione dei capigruppo in tale sede. La DC col voto contrario e le sinistre hanno respinto il invito del Consiglio al 22 luglio. Questa decisione portata in aula ha provocato un interessante dibattito. Il socialista Casulano e il dc di sinistra Guasconi hanno ribadito i valori della autonomia regionale prospettando poi nel quadro della politica di centro-sinistra soluzioni diverse da quella nazionale e la necessità di un rapporto nuovo con le opposizioni.

Campania

PSI e PRI non votano il candidato democristiano

Con una votazione che rispecchia il mancato nodo di consuetudine e leccerzioni all'interno dei centrosinistri e dei singoli partiti che dovrebbero convergere a nominare in Campania questo funzionario Antonio Gava leader doroteo napoletano è stato eletto alla presidenza dell'assemblea regionale un vice presidente socialista e un vice presidente democristiano. Luigi Felco segretario del socialista Pietro Esterno Mallardo e il democristiano De Vito.

Il figlio del ministro Silvio Gava è stato eletto da deputati socialisti e democristiani. I socialisti hanno votato schiettamente mentre i dc e i repubblicani hanno fatto voto di convergenza e i propri voti sul segretario regionale M. Del Vecchio. Da i partiti del centrosinistra non è stato accordato neppure allo stato emiliano. In neanche all'interno del «soglio» partito reggina una volta di più è stata avuta una prova allorché si è votata la richiesta del democristiano Sergio di sospensione. Il gruppo socialista si è spaccato. I democristiani Porcelli e Favre hanno votato a favore. Si sono astenuti gli altri. Il problema centrale riguarda la globalità delle scelte. I democristiani vorrebbero continuare la spartizione dei ministeri in assemblee per assemblee (per la Calabria Regione più al Comune e alla Provincia) mentre i socialisti sono per una trattativa che preveda la scelta di un ministro in ogni situazione e che si applichi a tutti i ministeri. Si è votato a favore di un ministro in ogni situazione e che si applichi a tutti i ministeri.

Con i voti di PCI, PSI, PSIUP, PRI e DC

Il socialista Armadori presidente in Emilia

Un vicepresidente PSIUP e uno DC - Segretari un comunista e un repubblicano

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 13. Il consiglio regionale della Emilia Romagna che si è tenuto stasera a Bologna, ha eletto presidente il socialista Armadori. Il vicepresidente è stato eletto il PSIUP. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Il consiglio regionale della Emilia Romagna che si è tenuto stasera a Bologna, ha eletto presidente il socialista Armadori. Il vicepresidente è stato eletto il PSIUP. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Il consiglio regionale della Emilia Romagna che si è tenuto stasera a Bologna, ha eletto presidente il socialista Armadori. Il vicepresidente è stato eletto il PSIUP. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Il consiglio regionale della Emilia Romagna che si è tenuto stasera a Bologna, ha eletto presidente il socialista Armadori. Il vicepresidente è stato eletto il PSIUP. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 13. Il compenso Lino Gabbuggiani è stato eletto presidente del Consiglio regionale toscano con i voti dei 23 consiglieri comunisti, dei tre consiglieri socialisti e del consigliere del PSIUP. L'elezione è stata saldata da vivi applausi delle centinaia di persone che affollavano la sala.

Appena eletto - insieme ai due vice presidenti Arata (PSI) e Battistini (DC) - egli ha fatto una dichiarazione nei termini seguenti: «La situazione dell'ordinamento regionale si propaga di conseguenza una politica di centro-sinistra. La questione regionale rappresenta una costante nella storia civile del nostro paese e richiama alla nostra memoria la lotta secolare fra lo stato burocratico e accentratore e quello che fu il movimento di liberazione nazionale. La battaglia per costruire una regione che raccolga le istanze della base e istituisca una feconda dialettica politica e un nuovo e democratico rapporto fra assemblea e cittadini è appena cominciata. Essa potrà essere combattuta e vinta solo con il sostegno delle forze democratiche della regione (e dei lavoratori) e degli intellettuali attraverso il potenziamento delle autonomie locali per una politica di riforme e la costruzione di un nuovo ordinamento sociale in cui vi sia più giustizia e libertà per tutti e in primo luogo per le classi lavoratrici».

L'elezione della presidenza dell'assemblea - ha proseguito Gabbuggiani - ha dato una prima risposta positiva nella direzione giusta soprattutto per essere originata da uno schieramento politico che è al tempo stesso espressione chiara e legittima della grande maggioranza delle democratiche popolazioni della Toscana e profondamente coerente con la tradizione politica e culturale popolare e antifascista della nostra regione.

Il compagno Gabbuggiani ha concluso augurandosi che quanto prima venga effettuata la elezione degli organi di governo e che venga nominata la commissione consultiva per lo statuto e per il regolamento interno. «E' necessario che la regione toscana imponga per se le sue tradizioni di cultura e di democrazia. La sua scelta deve essere nel quadro politico ed economico nazionale e non immediatamente e completamente in funzione».

Il compagno Lagorio del PSI ha precisato la linea politica generale alla quale si ispira il suo partito. «Noi crediamo - egli ha detto - che i problemi complessivi della nostra società non siano sempre e tutti riconducibili in ogni luogo in ogni situazione e che i problemi nazionali e regionali non siano sempre e tutti riconducibili alle formule nazionali».

Dalla nostra redazione

PIEMONTE

Vittorelli (PSI) presidente del Consiglio regionale

Ha ottenuto i voti di tutti i gruppi antifascisti. Uno dei vice presidenti è il compagno Sanlorenzo

TORINO 13. Il consiglio regionale piemontese ha eletto presidente il socialista Vittorelli. Il vicepresidente è stato eletto il compagno Sanlorenzo. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Il consiglio regionale piemontese ha eletto presidente il socialista Vittorelli. Il vicepresidente è stato eletto il compagno Sanlorenzo. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Il consiglio regionale piemontese ha eletto presidente il socialista Vittorelli. Il vicepresidente è stato eletto il compagno Sanlorenzo. Il segretario è stato eletto il comunista. Il vice segretario è stato eletto il repubblicano.

Dalla nostra redazione

VALLE GIULIA

L'AEM condanna le persecuzioni ai democratici greci in Italia

Le autorità governative e particolarmente quelle di polizia che tempo hanno preso di mira i democratici greci rifugiati in Italia e che combattono il regime dei colonnelli si è giunta al punto di invocare visti più concessi o a ritrattarli che da tempo risiede nel nostro Paese. E' un'azione estremamente grave e in controtendenza con la vasta solidarietà politica che partiti e sindacati democratici e antifascisti riservano agli esuli greci.

Non abbiamo già raccolto denunce contro un simile comportamento. Raccomandiamo oggi facendola nostra la lettera che il Fronte operaio antirazzista e greco ha inviato agli CGIL, alla CGP e alla UIL.

«Stanno avvenendo in questo periodo - scrive il Fronte - persecuzioni contro i democratici greci che sono rifugiati in Italia. Anche nel vostro Paese l'Italia democratica si sono verificati due casi di persecuzione e stata infatti vietata l'entrata in Italia al dirigente del Fronte operaio antirazzista (AEM) Gheorgis e il democratico greco Mitropoulos ha ricevuto l'ordine di lasciare l'Italia entro il mese di luglio. Questi fatti indicano chiaramente un attacco delle forze di destra contro i greci democratici e lasciano supporre trattandosi di due militanti politici, una pressione da parte degli armatori greci su tali forze. Chiamiamo i sindacati italiani a intendersi su un'azione di solidarietà per porre fine a questi atti di persecuzione per un più largo sostegno alla lotta della Grecia stentata contro la dittatura e il neo fascismo dei colonnelli».



Un momento della carica contro gli studenti d'Architettura a Roma

Drammatica giornata nella facoltà di architettura a Roma

A VALLE GIULIA LA POLIZIA HA CARICATO GLI STUDENTI

La posizione della cellula comunista sulla richiesta dell'esame «politico»

Dalla nostra redazione

VALLE GIULIA

L'AMM condanna le persecuzioni ai democratici greci in Italia

Le autorità governative e particolarmente quelle di polizia che tempo hanno preso di mira i democratici greci rifugiati in Italia e che combattono il regime dei colonnelli si è giunta al punto di invocare visti più concessi o a ritrattarli che da tempo risiede nel nostro Paese. E' un'azione estremamente grave e in controtendenza con la vasta solidarietà politica che partiti e sindacati democratici e antifascisti riservano agli esuli greci.

Non abbiamo già raccolto denunce contro un simile comportamento. Raccomandiamo oggi facendola nostra la lettera che il Fronte operaio antirazzista e greco ha inviato agli CGIL, alla CGP e alla UIL.

«Stanno avvenendo in questo periodo - scrive il Fronte - persecuzioni contro i democratici greci che sono rifugiati in Italia. Anche nel vostro Paese l'Italia democratica si sono verificati due casi di persecuzione e stata infatti vietata l'entrata in Italia al dirigente del Fronte operaio antirazzista (AEM) Gheorgis e il democratico greco Mitropoulos ha ricevuto l'ordine di lasciare l'Italia entro il mese di luglio. Questi fatti indicano chiaramente un attacco delle forze di destra contro i greci democratici e lasciano supporre trattandosi di due militanti politici, una pressione da parte degli armatori greci su tali forze. Chiamiamo i sindacati italiani a intendersi su un'azione di solidarietà per porre fine a questi atti di persecuzione per un più largo sostegno alla lotta della Grecia stentata contro la dittatura e il neo fascismo dei colonnelli».

Dalla nostra redazione

GIORNALI

Giornali del lunedì e riposo settimanale

Una proposta da respingere

Con un articolo del suo direttore, il giornale «L'Unità» ha respinto una proposta di legge che prevedeva il riposo settimanale per i giornali del lunedì e del martedì.

«L'Unità» ha respinto una proposta di legge che prevedeva il riposo settimanale per i giornali del lunedì e del martedì.

Dalla nostra redazione

NUOVI SCIOPERI

Nuovi scioperi dei lavoratori della Croce Rossa

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera a partire dalla seduta pomeridiana di mercoledì 3 luglio.

«L'Unità» ha respinto una proposta di legge che prevedeva il riposo settimanale per i giornali del lunedì e del martedì.

«L'Unità» ha respinto una proposta di legge che prevedeva il riposo settimanale per i giornali del lunedì e del martedì.

Alla Provincia

Enna: giunta DC-PSU-PRI con il beneplacito del MSI

Dalla nostra redazione

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».

Enna 13. Di fronte alla maggioranza di centro destra all'immunità provinciale la Federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale ha fatto sì dire: «Il PCI in questo momento di crisi economica, sociale e politica che attraversa la provincia di Enna ha fatto appello al PSI e al PSU ed alle varie forze democratiche che fanno parte del fronte di centro sinistra per unire le forze democratiche della DC del PSU e delle altre forze padronali nella sede di un programma per la rinascita della provincia di Enna».